

Da: Andrea Silvestri silvestri@netsitech.com

Oggetto: Dress Code c/o CSE

Data: 1 ottobre 2015 13:16

AS

A: Stefano Donati donati@netsitech.com, Lorenzo Rimondini rimondini@netsitech.com, Luciano Canè cane@netsitech.com, Mario Palmeggiani palmeggiani@netsitech.com, Alessandro Pasini pasini@netsitech.com, Salvatore Traina traina@netsitech.com, Cristian Santacroce santacroce@netsitech.com, Alessio Romagnoli romagnoli@netsitech.com, Letizia Sun sun@netsitech.com, Alessandro Poggi poggi@netsitech.com, Lorenzo Paoloni paoloni@netsitech.com, Lorenzo Maiani maiani@netsitech.com, Cristina Franco franco@netsitech.com, Marco Matteo Gesualdi gesualdi@netsitech.com, Luca Camilletti camilletti@netsitech.com, Guido Billi billi@netsitech.com, Francesco Bassi bassi@netsitech.com, Luca Fanigliulo fanigliulo@netsitech.com, Luca Serravalli serravalli@netsitech.com, Diego Pia pia@netsitech.com, Enrico Succi succi@netsitech.com, Isabella Bergaglio bergaglio@netsitech.com

Cc: Lorella Sarti sarti@netsitech.com, Stefano Mazzotti mazzotti@netsitech.com

Buongiorno a tutti,

Come certamente è noto a coloro che operano presso il CSE, recentemente sono state fatte alcune osservazioni e richieste riguardanti l'abbigliamento "gradito" nell'ambito degli uffici CSE.

Pur non avendo ricevuto nessuna comunicazione ufficiale (che del resto sarebbe di difficile formulazione), siamo a conoscenza del fatto che questo tema è all'attenzione dei vertici CSE.

Possiamo inoltre supporre che le sollecitazioni dei giorni scorsi mirino a produrre un "contagio" di stile anche verso il personale interno.

In considerazione di questi fatti, sono stabilite alcune norme alle quali attenersi:

Sono da evitare:

- scarpe da ginnastica/footing/basket, infradito, sandali, etc
- tute da ginnastica
- t-shirt
- felpe di qualsiasi tipo (con o senza scritte, con o senza cappuccio)
- jeans scoloriti / strappati

Sono richiesti:

- scarpe "normali", colore sobrio
- pantalone classico o sportivo (anche di taglio jeans)
- camicia (nella stagione estiva può essere indossata una polo)
- eventuale maglia (colori sobri)

Questi sono i requisiti "minimi".

La giacca e l'eventuale cravatta sono opzionali (ed evidentemente graditi al cliente).

Per le signore vi sono ovviamente alcune variazioni rispetto a quanto sopra riportato che credo sia superfluo riportare nel dettaglio: mi auguro che il senso di queste considerazioni sia sufficientemente chiaro.

In caso di eventuali dubbi sono ovviamente disponibile per ogni approfondimento.

Queste indicazioni potranno essere suscettibili di variazioni e/o precisazioni a fronte di possibili future richieste del cliente rispetto alle quali sarà mia cura tenervi informati.

Preciso che le indicazioni sopra fornite non sono necessariamente da applicare per le attività svolte in ambito interno Sitech. Esse costituiscono tuttavia una linea guida da seguire in tutte le circostanze in cui vi è un contatto diretto con i nostri clienti.

Concludo con alcune riflessioni di carattere generale riguardanti l'argomento qui trattato.

L'abbigliamento di ciascuno di noi trasmette un'immagine della nostra persona. In alcuni casi (medici, militari, ecclesiastici, etc) esso fornisce indicazioni precise sulla professione, sul rango, sulla religione.

In tutti gli ambiti (non solo professionali) esistono delle consuetudini e norme (spesso non scritte) che riguardano il modo di vestirsi.

Per quanto riguarda il nostro ambiente di lavoro, sta alla nostra sensibilità adeguarci a tali norme. Questo perché:

- è una giusta forma di rispetto (in particolare verso i nostri clienti)
- sarebbe sciocco incorrere in penalizzazioni (per l'azienda e per la persona) non associate alle nostre caratteristiche professionali ma collegate ad un motivo puramente estetico

Il criterio che personalmente trovo corretto consiste nel guardarsi intorno e nel "mimetizzarsi" nell'ambiente di lavoro.

Non nascondo che io stesso, in passato, ho notato – e fatto presente agli interessati – alcune "difformità" rispetto a queste linee guida.

La specifica attenzione del cliente CSE dimostra semplicemente l'importanza di questi aspetti e ci impone di tenerli nella dovuta considerazione.

Cordiali saluti e buon lavoro.

Andrea Silvestri

